

AVVISO PUBBLICO

In attuazione di quanto disposto dalla delibera della Giunta Comunale n. 434 del 28/9/00, che ha identificato nell'area dell'integrazione socio-sanitaria uno dei settori chiave dei servizi alla persona, dalla delibera n. 93 del 23/2/06 con cui il Comune di Terni ha aderito ad "Agenda 22". che stabilisce le linee guida per le politiche sulla disabilità ed ha individuato nella FISH Umbria Onlus un soggetto interessato all'applicazione di "Agenda 22";e dalla delibera n.425 del 26/7/2006 che approva il progetto "Vita spericolata"

La FISH Umbria Onlus d'intesa con il comune di Terni e con la ASL4

RENDE NOTO

Che è indetta una selezione per la partecipazione al progetto "Vita spericolata" con cui si intende offrire a persone con disabilità motoria e/o sensoriale la possibilità di realizzare, un'esperienza di vita indipendente. Al progetto, che prevede la possibilità di mettere alla prova ed accrescere i propri livelli di autonomia e di autosufficienza, potranno partecipare due persone con disabilità alla volta o una con assistenza notturna, per periodi di tempo definiti dai 30 ai 45 giorni. I partecipanti al progetto saranno affiancati da un consulente alla pari che li sosterrà e li guiderà lungo un percorso di promozione dell'autonomia personale in un appartamento opportunamente adeguato ed attrezzato in Str. Sabbioni, 47/B .

PARTECIPANTI E REQUISITI PER AMMISSIONE:

Possono proporre domanda di partecipazione, persone con disabilità motoria e/o sensoriale, con certificazione di handicap o di invalidità rilasciata da una Commissione Pubblica deputata all'accertamento di tali condizioni, di un'età compresa tra 18 e 65 anni che, a prescindere dal livello di autosufficienza, presentino *elevate potenzialità di autonomia* e abbiano manifestato in maniera inequivocabile la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente.

Il progetto, per le sue caratteristiche, esclude coloro che presentano alterate capacità di autodeterminare le scelte della propria vita, alterate funzioni mentali globali e specifiche come da definizione proposta dalla Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (ICF).

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

La domanda di partecipazione deve essere redatta su apposito modulo realizzato dalla FISH Umbria Onlus, che può essere richiesto presso:

- le associazioni aderenti alla FISH Umbria Onlus sez. di Terni, (Aladino Onlus, Armonia di Qualità Diverse, Costruire per Abbattere, Associazione Famiglie Disabili, Associazione Paratetraplegici della Provincia di Terni, Soccorso Opere Sociali),
- i Centri di Salute della ASL4 ,
- gli Uffici di Cittadinanza dell'ambito n° 10,
- Centro per l'Autonomia Umbro Via Giovanni XXIII, 25 Tel.0744/274659

La domanda può essere scaricata direttamente dal sito: www.cpaonline.it
può essere:

- inviata via fax al numero 0744/274659
- consegnata direttamente alla FISH Umbria Onlus presso il Centro per l'Autonomia dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle 18:00.

L'accesso alla selezione per l'inserimento nel progetto può avvenire con tre modalità:

1. presentazione della domanda da parte dell'utente
2. presentazione della domanda da parte di un servizio socio-sanitario
3. presentazione della domanda da parte dell'equipe dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL (UVM)
4. segnalazione da parte dell'Ufficio di Cittadinanza

Nel caso 1 e 4 viene fissato il primo appuntamento con l'utente invitandolo a far pervenire il prima possibile tutta la documentazione clinica-assistenziale in possesso.

Nel caso 2 e 3 l'equipe del progetto contatterà il servizio di invio o il referente dell'UVM prima di fissare il primo appuntamento con l'utente.

Al fine di garantire una risposta personalizzata e appropriata ai bisogni della persona con disabilità è prevista l'applicazione della modalità organizzativa e della metodologia del "*case management*", la quale garantisce, attraverso la comunicazione e l'uso condiviso delle risorse disponibili, il coordinamento dei servizi coinvolti o da coinvolgere. A tal fine è individuata, all'interno dell'equipe del progetto, la figura del "*case manager*".

Nei casi in cui sono già attivi o devono essere attivati i servizi territoriali, si manterranno con questi stretti rapporti per condividere insieme all'equipe del progetto obiettivi, strategie personalizzate ed interventi da adottare per il successo dell'esperienza.

Nei casi complessi sarà direttamente richiesto il coinvolgimento dell'equipe dell'UVM, in quanto responsabile della definizione del piano assistenziale individuale e della verifica periodica dello stesso, per una corretta definizione di un percorso personalizzato e realizzabile per la persona con disabilità che parteciperà al progetto "Vita Sperimentata". Si stabilisce quindi una collaborazione continuativa tra l'equipe del progetto e l'UVM, con la quale si condividerà il monitoraggio dell'esperienza e la sua valutazione finale, al fine di garantire concreta applicazione e continuità ai risultati ottenuti.

In relazione a particolari esigenze potrà rendersi necessaria anche una collaborazione con i servizi specialistici.

SELEZIONE DEI CANDIDATI:

La graduatoria sarà costruita sulla base dei seguenti criteri:

- Scale di misurazione dei bisogni e del livello di assistenza (Checklist-ICF, WHO-DAS, SIS)

Criterio	Punteggio
Checklist-ICF, WHO-DAS, SIS	50

- necessità di sostegno familiare e presenza di una rete di supporto (presenza/assenza di uno o entrambi i genitori, presenza/assenza di fratelli o sorelle, presenza/assenza di un partner, presenza/assenza di altre figure parentali e qualità delle loro relazioni con il candidato)

Criterio	Punteggio
necessità di sostegno familiare	10

- volontà/necessità di affrontare a breve la vita indipendente intesa anche come distacco dal nucleo d'origine

Criterio	Punteggio
necessità di affrontare a breve la vita indipendente	10

- grado di motivazione nel voler affrontare questa esperienza

Criterio	Punteggio
grado di motivazione nel voler affrontare questa esperienza	10

- livello di autonomia già acquisito rispetto alle proprie potenzialità

Questo criterio sarà valutato sulla base di quanto emerso dalla valutazione iniziale effettuata con il candidato che, grazie all'approccio personalizzato che la caratterizza, garantisce una visione globale delle potenzialità della persona. Come da indicazioni date dalla classificazione ICF, verranno associate le informazioni sulla diagnosi medica a quelle sul livello di funzionamento della persona, contestualizzandole rispetto ai fattori ambientali che, come barriere o facilitatori, incidono nello svolgimento delle attività quotidiane.

Tale valutazione comprende: i colloqui con l'equipe, la somministrazione delle scale di misurazione dei bisogni e del livello di assistenza, il raccordo e lo scambio di informazioni con l'UVM.

Criterio	Punteggio
livello di autonomia già acquisito rispetto alle proprie potenzialità	10

- fascia d'età

<i>Fascia d'età</i>	<i>Punteggio</i>
<i>18-25</i>	<i>2</i>
<i>26-35</i>	<i>3</i>
<i>36-45</i>	<i>3</i>
<i>46-55</i>	<i>1</i>
<i>56-65</i>	<i>1</i>
<i>Totale</i>	<i>10</i>

Il candidato con il maggiore punteggio della graduatoria verrà affiancato dal primo candidato in graduatoria che, indipendentemente dal punteggio ottenuto, risulterà compatibile con il primo in graduatoria per la condivisione dell'esperienza nella casa. I criteri di compatibilità che verranno tenuti in considerazione sono:

- sesso
- età
- stile di vita e caratteristiche di personalità

Quest'ultimo aspetto sarà valutato attraverso colloqui con la psicologa dell'equipe ed eventuale consulenza specialistica esterna.

- livelli di autonomia e di autosufficienza.

Ai fini della partecipazione al progetto la compatibilità dei suddetti livelli non è necessariamente data dalla medesima tipologia di disabilità, ma è intesa come possibilità di confronto positivo tra i due candidati, che è dato dalla condivisione delle capacità, potenzialità e difficoltà personali da cui scaturirà un arricchimento reciproco.

Nel caso di candidati che presentano significative riduzioni dei livelli di autosufficienza, l'equipe dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL valuterà la necessità di eventuali variazioni delle ore di assistenza personale nel corso dell'esperienza.